

ASSOCIAZIONI

Ricevi tutti i giorni accettato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzionali; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnan, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 27 giugno.

Col primo luglio p. v. s'apre un nuovo periodo d'associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in testa allo stesso, e l'Amministr. rinnova ai Socj la preghiera di mettersi in regola coi conti.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 21 contiene:

1. R. decreto che erige in corpo morale la Società di beneficenza fra gli insegnanti, residenti in Torino.

2. Id. id. che sopprime la sezione agraria della scuola agraria e d'arti e mestieri in Siena e riforma la sezione d'arti e mestieri.

3. Id. id. che conserva autonomo l'Archivio notarile in S. Giovanni in Gallesa.

4. Id. id. che istituisce una Delegazione di Porto a Cannitello.

5. Id. id. che modifica lo Statuto della nuova Cassa di risparmio anconitana.

6. Id. id. che autorizza la cauzione della New York Life Insurance Company.

La stessa Gazzetta del 22 contiene:

1. R. decreto che approva il regolamento per l'erogazione della somma stanziata nel bilancio del ministero dell'istruzione pubblica per aiuti alle pubblicazioni.

2. Id. per riunione in consorzi di comuni agli effetti della riscossione delle imposte dirette.

3. Id. che attribuisce i privilegi fiscali al consorzio d'irrigazione Beateraspa in Villesfranca.

4. Id. che richiama sotto le armi per circa un mese i militari in congedo illimitato della 1^a categoria 1856, dell'esercito permanente, meno la cavalleria, i distretti e le compagnie operai e da costa di artiglieria; i militari della stessa classe e categoria della milizia mobile di Sardegna.

IL DISCORSO DEL SENATORE SARACCO

Ecco, in riassunto, il discorso pronunciato dal Senatore Saracco nella seduta del Senato del 26 corrente, discutendosi il progetto per le nuove spese straordinarie militari:

Saracco dichiara la sua stima verso la persona dei ministri, però lamenta la debolezza del governo negli apparecchi militari, specialmente marittimi. Questa debolezza si ripercuote sopra l'intera politica interiore ed estera del governo. Vorrebbe lasciare maggior libertà di azione ai ministri della guerra e della marina.

Crede esserci ragioni che dovrebbero in qualche modo scuotere la serenità del ministro delle finanze. Intraprende l'esame del preventivo 1883; che chiama frutto di ingegnosa creazione, di attività artificiale. Sostiene che i veri disavanzo ammontano a 230 milioni. Dimostra la falsità dei residui attivi, che si fanno ognora brillare agli occhi dei contribuenti. Dimostra che l'equilibrio del bilancio si regge sopra i prestiti. Accenna essersi oltrepassati i limiti legali nelle emissioni di rendita per costruzioni ferroviarie.

Enumera tutte le nuove passività esposte in bilancio per concludere che non vedesi come tutte queste passività si possano compenziare con cinque o sei decine milioni del presunto avanzo di quest'anno. Malgrado tutte queste considerazioni, vota il progetto, perché le supere ragioni della difesa dello Stato non debbono subordinarsi alle condizioni del bilancio.

Constatato il grande servizio reso allo Stato dal Senato mediante la resistenza contro l'abolizione del macinato. Analizza e dimostra infondate le previsioni sull'aumento delle entrate. Fa confronti coi bilanci esteri per dimostrare quale sia la buona finanza. Parla delle difficoltà inherenti all'abolizione del corso forzoso; dei contratti, delle spese e passività maggiori che possono conseguire. Accenna alla possibilità che al momento dell'apre-

tura degli sportelli per il cambio dei biglietti le necessità del baratto rendano inevitabile un nuovo appello al credito.

Sostiene inevitabile l'aumento della dotatione del bilancio della marina, ammesso non si voglia eseguire la legge su l'organico navale o avere navi che si lasciano prima del tempo.

Crede che riguardo alle previsioni per la spesa dell'esercizio 1885-86 sia corso un errore di una ventina di milioni. Indica le perdite che verranno all'erario da varie riforme, e duosi che il ministro non si sia incaricato di alcune spese, che saranno di 10 o 12 milioni. Duosi soprattutto della miracolosa indifferenza, con cui si assiste all'attuale continuo del gran libro. Procedesi al rovescio delle altre nazionali. Coll'impresa sulla nostra rendita pubblica si rende quasi impossibile ogni conversione.

Facciamo sì! Lasciamo gli spedienti, e mettiamoci per una via, degna della grandezza della nazione e dell'avvenire della patria. Seogiura il governo a pensare alla grande responsabilità sua. Chiede una politica di prudente aspettazione.

Fine della seduta pomeridiana del 26 della Camera dei deputati:

Si approvano, dopo poche osservazioni di Vacchelli, a cui rispondo Leardi, relatore, e Depretis, gli articoli della legge per la spesa straordinaria onde attuare il nuovo regolamento dell'esercito.

Depretis presenta un progetto per aggiornare da farsi alla tabella delle circoscrizioni territoriali militari.

Discute si la legge sulle incompatibilità amministrative. Parlano parecchi deputati e Mazza, relatore, sostiene la proposta della Commissione più radicale, perché non ammette che un sindaco di qualsiasi Comune possa essere deputato anche di un lontanissimo collegio.

Depretis vuole l'ineleggibilità e non l'opzione di un sindaco o deputato provinciale, se eletti deputati come vuole la Commissione.

NOTIZIE ITALIANE

La lettera autografa del Re Umberto, consegnata all'imperatore di Germania dal Duca d'Aosta, esprime il dispiacere che prova il Re di non aver potuto ancora realizzare il suo vivo desiderio di fare una visita al Sovrano Tedesco.

L'imperatore Guglielmo ha risposto, con una lettera cordialissima consegnata al Duca d'Aosta, dicendo che a Berlino si fanno voli vivissimi per che il Re d'Italia effettui presto la progettata visita.

L'ordine del giorno della Commissione non soddisface i deputati che proposero il progetto di legge per Mentana, escludendosi il riconoscimento della campagna: essi insistettero perché le dichiarazioni del governo siano più esplicite: in caso contrario manterranno la loro proposta.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Si ha da Parigi 26: Dopo adottata la proposta Roche, la quale stabilisce che la formula del giuramento sarà ormai soltanto « Giuro sul mio onore » sopprimendo le parole: « Davanti a Dio e davanti gli uomini », la Camera ha approvato anche la proposta che tutti gli emblemi religiosi siano tolti dalle sale d'udienza.

Il 11, a Châlons, capoluogo di circondario nel dipartimento della Nièvre, ebbe luogo l'elezione del deputato. Il famoso radicale Gambou rimase eletto con 8006 voti, mentre il suo competitor conservatore Bouleyre non ne raccolse che 7085.

Inghilterra. Ad Armagh, in Irlanda, una gran folla percorse le vie gridando: *Abasso la regina!* Furono fatti molti arresti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

27 giugno.

Il Foglio Periodico della Prefettura (N. 54) contiene:

1 e 2. Avviso d'asta. L'Esattore di Tarcento fa noto che il 19 luglio p. v. nella Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Samordenschia, S. d'ito, Stella e Magnano, appartenenti a Ditta debitrici verso l'Esattore stesso.

3. Avviso d'asta. L'Esattore del comune di Villa Santina fa noto che il 19 luglio p. v. nella Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditta debitrici verso l'Esattore stesso.

4. Avviso d'asta. L'Esattore dei Comuni di Latisana e Teor fa noto che il 14 luglio p. v. nella Pretura di Latisana si procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditta debitrici verso l'Esattore stesso.

(continua)

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduta del giorno 26 giugno 1882.

La Deputazione Provinciale interessò il Prefetto a disporre per la convocazione straordinaria del Consiglio Provinciale nel giorno 16 luglio p. v. per deliberare sopra alcuni oggetti d'urgenza.

Il relativo Decreto venne già pubblicato e sarà diramato ai signori Consiglieri provinciali.

— Accolse le proposte formulate dalla Commissione permanente per il miglioramento del bestiame bovino affinché, colla somma residuante sulle L. 3000, preventivate in bilancio del corrente anno, dopo pagati i premi agli espositori di Pordenone e Tolmezzo e sostenute le altre spese occorrenti per le dette Esposizioni, vengano tenute delle conferenze di zootecnia nei luoghi reputati più opportuni.

— Approvò definitivamente i capitoli speciali per l'esercizio della Ricevitoria Provinciale nel quinquennio 1883-1887 e deliberò di pubblicare il Manifesto per conferimento della Ricevitoria sopra terna al miglior aspirante.

— Autorizzò a favore dei Corpi morali e Dittie sottoindicate il pagamento degli importi che seguono, cioè:

al Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Udine L. 2062,50 per interessi da 1 gennaio a tutto 30 giugno a. c. sul montuoso concessio a questa Provincia: L. 75,000;

ai regi Commissari Distrettuali di Pordenone, Tolmezzo, Spilimbergo, Gemona e Cividale L. 1600, quale indennizzo d'alloggio e mobili per il 1^o semestre a. c.; al signor Simonelli dottor Girolamo L. 135 per pigione 1^o semestre 1882 dei locali ad uso dell'Ufficio Commissariale di Gemona;

al signor Tami dottor Angelo L. 90, quale quota di fitto del 2^o semestre 1882 assunto dalla Provincia per locali occupati dal Genio Civile governativo;

al signor Brada cav. Francesco L. 1200, quale pigione della casa di abitazione del Prefetto per il 2^o semestre a. c.;

ai proprietari di diversi fabbricati che servono di Caserma dei Reali Carabinieri L. 9829,25 per pigioni, la cui scadenza va a maturarsi nel giorno 30 giugno a. c.;

al signor Tomadini Andrea L. 4263,50 per fornitura completa del vestiario uniforme ad un brigadiere e 45 guardie boschive provinciali.

— Approvate le risultanze finali del collaudo imparito ai lavori di costruzione del ponte sul torrente Cosa, dispuse a favore:

dell'imprenditore signor Patrizio Rodolfo il pagamento di L. 2271,73 a saldo degli eseguiti lavori;

del signor Zoratti ing. Lodovico di L. 2650,97 per competenze e spese quale Direttore dei lavori;

del signor Corvetta Ispettore Giovanini di L. 324,90 per competenze e spese dell'impartito atto di laudo.

Furono inoltre trattati altri n. 59 affari; dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 28 di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti le Operai pie; n. 11 di operazioni elettorali e n. 5 di contenzioso amministrativo; in complesso affari n. 70.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
L. DE PUPPI

Il Segretario
S. B. E. T. C.

Sottoscrizione per il monumen-
to a Garibaldi. V.^a lista.
Raccoglitori Galateo, Tellini, Volpe, Perini,
Cecchi.

Fanti G. Batta l. 1, Variolito Nicolò

1^o e 2^o grado per il carbonchio ematico non può apporlare la conseguenza di indurre ne' vaccinati gravi alterazioni, e che nella peggiore ipotesi gli animali potranno non essere refrattari all'azione del virus carbonchioso, si consiglia la pratica applicazione della scòpiera Pasteur, cioè la inoculazione preventiva del carbonchio in quelle località della nostra Provincia ove più di frequente si lamentano casi di carbonchio.

4. Si devono attendere ulteriori studi ed esperienze prima di pronuocarsi sulla convenienza o meno dell'onesto del vaccino allo scopo di prevenire il cosi detto carbonchio sintomatico dello Chabert, conosciuto nell'alto Friuli col nomi di male della coscia.

5. Le vaccinazioni preventive del carbonchio devono essere eseguite esclusivamente dai veterinari.

La Presidenza della Società alpina friulana avverte che la Società stessa, col giorno 1 luglio p. v., trasporterà la sua Sede in Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo), N. 22, primo piano, entrando nel corridoio terreno a destra.

La comodità dei nuovi locali e la loro posizione affidano la Presidenza che la frequenza al Gabinetto di lettura crescerà sempre più, procurandosi anche per questa via una più larga rinomanza alla Società.

Beneficenza. Riservandoci di pubblicare i nomi degli oblatori, ciò che oggi non possiamo fare per mancanza di spazio, notiamo intanto che le collette aperte a favore degli ortolani dei conti Dalla Porta danneggiati dall'incendio del 24 giugno, hanno fruttato finora: que la presso i signori Sandri, Pari e Comelli lire 136,78, quella presso il signor Peressini lire 71,30, e quella presso il signor Malagoini lire 55,50. Lode ai raccolgitori ed ai piestosi che si affrettarono a portare il loro soccorso ai poveretti colpiti dalla disgrazia.

Fare e disfare. Sussidi continuo presso la Società operaia di Udine.

(Continuazione e fine).

Che l'opersio bénemerito, che durante la sua vita diede prove d'assiduità al lavoro, che non pretermise cura per il benessere della sua famiglia, quando, diciamo, si hanno prove manifeste che tale si condusse, non si sia avuti di accordargli un sussidio continuo che valga a toglierlo dalla necessità di stendere la mano per vivere.

Si vuol tirar l'acqua nel suo molino e con tutto ciò vorrebbero darsi l'aria d'interessarsi molto per bene altri, dichiarando di non appartenere ad alcun partito, mentre dovrebbero capacitarsi che quanto dicono e quanto fanno è sempre per un'interesse speciale e non generale. E quasi sempre vanno indicando che per conseguire la tal causa bisogna fare in tal modo, agire in tal altro, e se contrariati di botto dicono di essere influenzati da persone alle quali si dipende per ragioni di servizio, o d'impiego, e dovunque li trovate essi sempre discorrono di cose che rileggono la Società.

Noi chiamiamo sopra tutti questi fatti l'attenzione di chi desidera che le cose camminino di conserva col cuore e colla legalità; e noi siamo certi che quando tutti si fissassero in mente, o si ricordassero che i componenti la Società sono a considerarsi come membri di una sola famiglia, a cui comuni sono i doveri ed i vantaggi, le gare, i partiti, i disegni non avrebbero ragione d'esistere.

Ed ora, staccandoci una linea dall'argomento, siamo persuasi di un'altra cosa, che la Società tendendo in principale guisa al suo scopo, che è quello del moto socio ed all'istruzione dell'operaio, tenendosi affatto estranea a tutt'altro che non sia relativo a quei fini, ed ammesso che tutti i soci sono persone rispettabilissime, come tali tutti o la maggior parte potrebbero col tempo far parte della rappresentanza sociale, senza tanto agitarsi perché sia nominato quello invece di quell'altro, quando si si proclama disinteressato, lasciando libere le elezioni, perché così deggono intendersi quando per essere eletti non occorre raggiungere un fissato numero di voti, eccezione fatta per il presidente; convinti che con un segretario capace ed assiduo non ci occorra uno spiccati ingegno ad aiutti speciali o consiglieri pratici e già stati in carica per condurre quella semplice amministrazione, e le cose, state certi, andrebbero istantaneamente bene e cesserebbero quelle piccole guerrecine.

Qual è il motto della nostra bandiera?

È la fratellanza. Voi dicono quelle due mani allacciate su essa dipinta. Vuol dire che col solo appartenere alla Società operaia, l'uno incalzata dell'onesto artiere può intrecciarsi con quella dell'impiegato, del nobile, del cavaliere, vuol dire dunque che siamo tutti eguali, e come tali reciprocamente il soccorso, reciproco infine deve essere qualunque vantaggio. Si è tanto amata la libertà, si è tanto lamentato quel distacco fra il proletario ed il ricco, fra il nobile ed il plebano, e perché quando uniti in consorzio tutti i ceti di cittadini volete nuovamente fare delle distinzioni per favore pochi, mentre la Società coi suoi mezzi venir istessamente in aiuto della vecchiaia senza ledere gli interessi generali? È questa ugualanza? — E facile la risposta; e noi facciamo punto.

M. — S.

La Commissione per il Monumento a Garibaldi. ha ricevuto dal Consorzio Filarmonico Udinese l'offerta di lire 70, deliberata nella seduta 19 corrente.

Dichiarazione. Nella Patria del Friuli pubblicata oggi, nell'articolo di cronaca intitolato *Sul trattenimento di domenica* (avrà voluto dire sabato) al *Minerva*, si allude con sentimento pieno amichevole, al compenso di lire trentadue, che il Consorzio Filarmonico ha esatto sui proventi dello spettacolo datosi sabato scorso al Teatro Minerva.

Tale appunto è ingiusto. Un corpo di dilettanti, può essere con gentile invito chiamato a prestarsi gratis, ad ogni esigenza, ed accontentarsi della pubblica riconoscenza. Ma il Consorzio Filarmonico non è composto di dilettanti, ma di persone che si dedicano esclusivamente all'arte musicale e che ritraggono da questa certo non lauti guadagni.

Restringere il compenso per uno scopo patriottico, è quello che può esigersi da artisti di professione: ma nessuno dirà che i filarmonici, chiamati per la seconda volta a prestarsi, per lo stesso scopo, dopo aver rinunciato a tutto il compenso della prima serata, esigettero più del minimo domandando 32 lire. Contribuire per scopi patriottici è dovere di tutti; ma anche in questo riguardo nessuno può negare che il Consorzio, non abbia, col'offerta prelevata dal suo fondo, e colle offerte personali dei soci, adempiuto al debito suo.

Il Consorzio Filarmonico ha dunque il pieno diritto di respingere sdegnosamente la goffa ironia con la quale l'articolista della *Patria* ha inteso di colpire la Società intera.

Per la quale si firma

Udine, 27 giugno 1882.

Perini Giuseppe
Presidente del Cons. Filar. Udinese.

Il Bulletino dell'Associazione agraria friulana (n. 26) del 26 corr. contiene:

Riordinamento delle Rappresentanze agrarie in Friuli. — Per l'agricoltura nazionale — Ingrassamento del bestiame bovino — La filossera si avanza! — La viticoltura nel Friuli orientale — Seta e bozzoli — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionalità delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Belle arti. Il giovane scultore, sig. Luigi De Paoli, di Pordenone, per commissione di una dama tedesca, la signora Kleisch, di Colonia, ha compiuto un modello in gesso, d'un gruppo che verrà ridotto in marmo. Il gruppo rappresenta una giovane donna, nelle proporzioni del vero, la quale tiene sulle ginocchia un suo pargolietto, e sta guardandolo colla tenerezza ineffabile propria della madre. Il bambino alla sua volta, le sorride, e procura con una mano di giungere ad accarezzarle il mento. Il pensiero, come ben si vede, è vero e delicato, l'artista lo ha svolto con amore e con efficacia.

Sarebbe opportuno che il signor Luigi De Paoli trovasse modo di esporre il suo modello, il quale, tenuto conto ch'è il primo lavoro di importanza, ch'egli presenta, gli farebbe onore e potrebbe essergli fonte di lodi, di ammaestramenti e di incoraggiamenti. (G. di Venezia).

Repetita invant. La terra, questa gran madre e nutrice, adorata sotto mille forme dalle nazioni, antiche e moderne, merita al certo tutte le nostre premure e tutte le nostre attenzioni. Tutto, si può dire, proviene dal suo seno. Essa è sempre pronta a soddisfare i nostri voti ed i nostri bisogni quando viene interrogata a dovere; è grata oltre ogni dire alle nostre cure; ed è larga e splendida rimuneratrice dei sudori che spargiamo per lavorarla.

È il lavoro ogni colo illuminato il primo e più agevole passo per raggiungere la prosperità e floridezza nazionale; perché, merita sì, migliorano le produzioni, si rendono più lucrose in quantità e qualità, e si giova e si provvede in tal modo a due terzi della popolazione, che ben tanti, se non più, sono i nostri campagnoli.

La fraternanza. Voi dicono quelle due mani allacciate su essa dipinta. Vuol dire che col solo appartenere alla Società operaia, l'uno incalzata dell'onesto artiere può intrecciarsi con quella dell'impiegato, del nobile, del cavaliere, vuol dire dunque che siamo tutti eguali, e come tali reciprocamente il soccorso, reciproco infine deve essere qualunque vantaggio. Si è tanto amata la libertà, si è tanto lamentato quel distacco fra il proletario ed il ricco, fra il nobile ed il plebano, e perché quando uniti in consorzio tutti i ceti di cittadini volete nuovamente fare delle distinzioni per favore pochi, mentre la Società coi suoi mezzi venir istessamente in aiuto della vecchiaia senza ledere gli interessi generali? È questa ugualanza? — E facile la risposta; e noi facciamo punto.

M. — S.

La Commissione per il Monumento a Garibaldi. ha ricevuto dal Consorzio Filarmonico Udinese l'offerta di lire 70, deliberata nella seduta 19 corrente.

Dichiarazione. Nella Patria del Friuli pubblicata oggi, nell'articolo di cronaca intitolato *Sul trattenimento di domenica* (avrà voluto dire sabato) al *Minerva*, si allude con sentimento pieno amichevole, al compenso di lire trentadue, che il Consorzio Filarmonico ha esatto sui proventi dello spettacolo datosi sabato scorso al Teatro Minerva.

Tale appunto è ingiusto. Un corpo di dilettanti, può essere con gentile invito chiamato a prestarsi gratis, ad ogni esigenza, ed accontentarsi della pubblica riconoscenza. Ma il Consorzio Filarmonico non è composto di dilettanti, ma di persone che si dedicano esclusivamente all'arte musicale e che ritraggono da questa certo non lauti guadagni.

Restringere il compenso per uno scopo patriottico, è quello che può esigersi da artisti di professione: ma nessuno dirà che i filarmonici, chiamati per la seconda volta a prestarsi, per lo stesso scopo, dopo aver rinunciato a tutto il compenso della prima serata, esigettero più del minimo domandando 32 lire. Contribuire per scopi patriottici è dovere di tutti; ma anche in questo riguardo nessuno può negare che il Consorzio, non abbia, col'offerta prelevata dal suo fondo, e colle offerte personali dei soci, adempiuto al debito suo.

Il Consorzio Filarmonico ha dunque il pieno diritto di respingere sdegnosamente la goffa ironia con la quale l'articolista della *Patria* ha inteso di colpire la Società intera.

Per la quale si firma

Udine, 27 giugno 1882.

Perini Giuseppe
Presidente del Cons. Filar. Udinese.

Il Bulletino dell'Associazione agraria friulana (n. 26) del 26 corr. contiene:

Riordinamento delle Rappresentanze agrarie in Friuli. — Per l'agricoltura nazionale — Ingrassamento del bestiame bovino — La filossera si avanza! — La viticoltura nel Friuli orientale — Seta e bozzoli — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionalità delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Belle arti. Il giovane scultore, sig. Luigi De Paoli, di Pordenone, per commissione di una dama tedesca, la signora Kleisch, di Colonia, ha compiuto un modello in gesso, d'un gruppo che verrà ridotto in marmo. Il gruppo rappresenta una giovane donna, nelle proporzioni del vero, la quale tiene sulle ginocchia un suo pargolietto, e sta guardandolo colla tenerezza ineffabile propria della madre. Il bambino alla sua volta, le sorride, e procura con una mano di giungere ad accarezzarle il mento. Il pensiero, come ben si vede, è vero e delicato, l'artista lo ha svolto con amore e con efficacia.

Sarebbe opportuno che il signor Luigi De Paoli trovasse modo di esporre il suo modello, il quale, tenuto conto ch'è il primo lavoro di importanza, ch'egli presenta, gli farebbe onore e potrebbe essergli fonte di lodi, di ammaestramenti e di incoraggiamenti. (G. di Venezia).

Repetita invant. La terra, questa gran madre e nutrice, adorata sotto mille forme dalle nazioni, antiche e moderne, merita al certo tutte le nostre premure e tutte le nostre attenzioni. Tutto, si può dire, proviene dal suo seno. Essa è sempre pronta a soddisfare i nostri voti ed i nostri bisogni quando viene interrogata a dovere; è grata oltre ogni dire alle nostre cure; ed è larga e splendida rimuneratrice dei sudori che spargiamo per lavorarla.

È il lavoro ogni colo illuminato il primo e più agevole passo per raggiungere la prosperità e floridezza nazionale; perché, merita sì, migliorano le produzioni, si rendono più lucrose in quantità e qualità, e si giova e si provvede in tal modo a due terzi della popolazione, che ben tanti, se non più, sono i nostri campagnoli.

La fraternanza. Voi dicono quelle due mani allacciate su essa dipinta. Vuol dire che col solo appartenere alla Società operaia, l'uno incalzata dell'onesto artiere può intrecciarsi con quella dell'impiegato, del nobile, del cavaliere, vuol dire dunque che siamo tutti eguali, e come tali reciprocamente il soccorso, reciproco infine deve essere qualunque vantaggio. Si è tanto amata la libertà, si è tanto lamentato quel distacco fra il proletario ed il ricco, fra il nobile ed il plebano, e perché quando uniti in consorzio tutti i ceti di cittadini volete nuovamente fare delle distinzioni per favore pochi, mentre la Società coi suoi mezzi venir istessamente in aiuto della vecchiaia senza ledere gli interessi generali? È questa ugualanza? — E facile la risposta; e noi facciamo punto.

M. — S.

La Commissione per il Monumento a Garibaldi. ha ricevuto dal Consorzio Filarmonico Udinese l'offerta di lire 70, deliberata nella seduta 19 corrente.

Dichiarazione. Nella Patria del Friuli pubblicata oggi, nell'articolo di cronaca intitolato *Sul trattenimento di domenica* (avrà voluto dire sabato) al *Minerva*, si allude con sentimento pieno amichevole, al compenso di lire trentadue, che il Consorzio Filarmonico ha esatto sui proventi dello spettacolo datosi sabato scorso al Teatro Minerva.

Tale appunto è ingiusto. Un corpo di dilettanti, può essere con gentile invito chiamato a prestarsi gratis, ad ogni esigenza, ed accontentarsi della pubblica riconoscenza. Ma il Consorzio Filarmonico non è composto di dilettanti, ma di persone che si dedicano esclusivamente all'arte musicale e che ritraggono da questa certo non lauti guadagni.

Restringere il compenso per uno scopo patriottico, è quello che può esigersi da artisti di professione: ma nessuno dirà che i filarmonici, chiamati per la seconda volta a prestarsi, per lo stesso scopo, dopo aver rinunciato a tutto il compenso della prima serata, esigettero più del minimo domandando 32 lire. Contribuire per scopi patriottici è dovere di tutti; ma anche in questo riguardo nessuno può negare che il Consorzio, non abbia, col'offerta prelevata dal suo fondo, e colle offerte personali dei soci, adempiuto al debito suo.

Il Consorzio Filarmonico ha dunque il pieno diritto di respingere sdegnosamente la goffa ironia con la quale l'articolista della *Patria* ha inteso di colpire la Società intera.

Per la quale si firma

Udine, 27 giugno 1882.

Perini Giuseppe
Presidente del Cons. Filar. Udinese.

Il Bulletino dell'Associazione agraria friulana (n. 26) del 26 corr. contiene:

Riordinamento delle Rappresentanze agrarie in Friuli. — Per l'agricoltura nazionale — Ingrassamento del bestiame bovino — La filossera si avanza! — La viticoltura nel Friuli orientale — Seta e bozzoli — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionalità delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Belle arti. Il giovane scultore, sig. Luigi De Paoli, di Pordenone, per commissione di una dama tedesca, la signora Kleisch, di Colonia, ha compiuto un modello in gesso, d'un gruppo che verrà ridotto in marmo. Il gruppo rappresenta una giovane donna, nelle proporzioni del vero, la quale tiene sulle ginocchia un suo pargolietto, e sta guardandolo colla tenerezza ineffabile propria della madre. Il bambino alla sua volta, le sorride, e procura con una mano di giungere ad accarezzarle il mento. Il pensiero, come ben si vede, è vero e delicato, l'artista lo ha svolto con amore e con efficacia.

Sarebbe opportuno che il signor Luigi De Paoli trovasse modo di esporre il suo modello, il quale, tenuto conto ch'è il primo lavoro di importanza, ch'egli presenta, gli farebbe onore e potrebbe essergli fonte di lodi, di ammaestramenti e di incoraggiamenti. (G. di Venezia).

Repetita invant. La terra, questa gran madre e nutrice, adorata sotto mille forme dalle nazioni, antiche e moderne, merita al certo tutte le nostre premure e tutte le nostre attenzioni. Tutto, si può dire, proviene dal suo seno. Essa è sempre pronta a soddisfare i nostri voti ed i nostri bisogni quando viene interrogata a dovere; è grata oltre ogni dire alle nostre cure; ed è larga e splendida rimuneratrice dei sudori che spargiamo per lavorarla.

È il lavoro ogni colo illuminato il primo e più agevole passo per raggiungere la prosperità e floridezza nazionale; perché, merita sì, migliorano le produzioni, si rendono più lucrose in quantità e qualità, e si giova e si provvede in tal modo a due terzi della popolazione, che ben tanti, se non più, sono i nostri campagnoli.

La fraternanza. Voi dicono quelle due mani allacciate su essa dipinta. Vuol dire che col solo appartenere alla Società operaia, l'uno incalzata dell'onesto artiere può intrecciarsi con quella dell'impiegato, del nobile, del cavaliere, vuol dire dunque che siamo tutti eguali, e come tali reciprocamente il soccorso, reciproco infine deve essere qualunque vantaggio. Si è tanto amata la libertà, si è tanto lamentato quel distacco fra il proletario ed il ricco, fra il nobile ed il plebano, e perché quando uniti in consorzio tutti i ceti di cittadini volete nuovamente fare delle distinzioni per favore pochi, mentre la Società coi suoi mezzi venir istessamente in aiuto della vecchiaia senza ledere gli interessi generali? È questa ugualanza? — E facile la risposta; e noi facciamo punto.

M. — S.

La Commissione per il Monumento a Garibaldi. ha ricevuto dal Consorzio Filarmonico Udinese l'offerta di lire 70, deliberata nella seduta 19 corrente.

Dichiarazione. Nella Patria del Friuli pubblicata oggi, nell'articolo di cronaca intitolato *Sul trattenimento di domenica* (avrà voluto dire sabato) al *Minerva*, si allude con sentimento pieno amichevole, al compenso di lire trentadue, che il Consorzio Filarmonico ha esatto sui proventi dello spettacolo datosi sabato scorso al Teatro Minerva.

Tale appunto è ingiusto. Un corpo di dilettanti, può essere con gentile invito chiamato a prestarsi gratis, ad ogni esigenza, ed accontentarsi della pubblica riconoscenza. Ma il Consorzio Filarmonico non è composto di dilettanti, ma di persone che si dedicano esclusivamente all'arte musicale e che ritraggono da questa certo non lauti guadagni.

Restringere il compenso per uno scopo patriottico, è quello che può esigersi da artisti di professione: ma nessuno dirà che i filarmonici, chiamati per la seconda volta a prestarsi, per lo stesso scopo, dopo aver rinunciato a tutto il compenso della prima serata, esigettero più del minimo domandando 32 lire. Contribuire per scopi patriottici è dovere di tutti; ma anche in questo riguardo nessuno può negare che il Consorzio, non abbia, col'offerta prelevata dal suo fondo, e colle offerte personali dei soci, adempiuto al debito suo.

Il Consorzio Filarmonico ha dunque il pieno diritto di respingere sdegnosamente la goffa ironia con la quale l'articolista della *Patria* ha inteso di colpire la Società intera.

Per la quale si firma

Udine, 27 giugno 1882.

Perini Giuseppe
Presidente del Cons. Filar. Udinese.

Il Bulletino dell'Associazione agraria friulana (n. 26) del 26 corr. contiene:

Riordinamento delle Rappresentanze agrarie in Friuli. — Per l'agricoltura nazionale — Ingrassamento del bestiame bovino — La filossera si avanza! — La viticoltura nel Friuli orientale — Seta e bozzoli — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionalità delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Belle arti. Il giovane scultore, sig. Luigi De Paoli, di Pordenone, per commissione di una dama tedesca, la signora Kleisch, di Colonia, ha compiuto un modello in gesso, d'un gruppo che verrà ridotto in marmo. Il gruppo rappresenta una giovane donna, nelle proporzioni del vero, la quale tiene sulle ginocchia un suo pargolietto, e sta guardandolo colla tenerezza ineffabile propria della madre. Il bambino alla sua volta, le sorride, e procura con una mano di giungere ad accarezzarle il mento. Il pensiero, come ben si vede, è vero e delicato, l'artista lo ha svolto con amore e con efficacia.

Sarebbe opportuno che il signor Luigi De Paoli trovasse modo di esporre il suo modello, il quale, tenuto conto ch'è il primo lavoro di importanza, ch'egli presenta, gli farebbe onore e potrebbe essergli fonte di lodi, di ammaestramenti e di incoraggiamenti. (G. di Venezia).

Repetita invant. La terra, questa gran madre e nutrice, adorata sotto mille forme dalle nazioni, antiche e moderne, merita al certo tutte le nostre premure e tutte le nostre attenzioni. Tutto, si può dire, proviene dal suo seno. Essa è sempre pronta a soddisfare i nostri voti ed i nostri bisogni quando viene interrogata a dovere; è grata oltre ogni dire alle nostre cure; ed è larga e splendida rimuneratrice dei sudori che spargiamo per lavorarla.

È il lavoro ogni colo illuminato il primo e più agevole passo per raggiungere la prosperità e floridezza nazionale; perché, merita sì, migliorano le produzioni, si rendono più lucrose in quantità e qualità, e si giova e si provvede in tal modo a due terzi della popolazione, che ben tanti, se non più, sono i nostri campagnoli.

Parigi, 26. L'Hayas annuncia che i telegrammi inglesi che esprimono della inquietudine riguardo al canale di Suez ed alle torpedini che vi sarebbero collocate per distruggerlo, sembrano dovuti a calcoli interessati. Una perfetta tranquillità regnerebbe lungo il canale.

Vienna, 26. Ludolf arriverà a Roma verso la fine del mese.

DISPACCI DELLA SERA

Alessandria, 26. Un europeo fu ucciso in rissa a Ben Hai.

Londra, 27. (Comuni) Dilke rispondendo a Arnold dice impossibile fare attualmente comunicazioni sui procedimenti della conferenza. La sua durata è dipendente dagli avvenimenti e dalle vedute delle potenze.

Il Governo non ha alcuna ragione di supporre che s'avi occasione di prendere dei provvedimenti allo scopo suggerito nella seconda parte della domanda di Arnold, che domandava su i passi fatti per salvaguardare la preponderanza dell'Inghilterra e della Francia.

Rispondendo a Worms, Dilke dice che il protocollo di disinteressamento fu proposto dall'Inghilterra e dalla Francia alle altre potenze. Niente nel protocollo impedirebbe all'Inghilterra di opporsi alla proposta di neutralizzazione del canale di Suez, se la proposta fosse sollevata nella conferenza.

Lawrian domanda se è esatto che il gabinetto abbia preparato trasporti di truppe e per quale destinazione (Rumori, grida: Non rispondete!).

Chiede constatando la disapprovazione della Camera, dichiara che non è questione cui il Ministero debba rispondere.

Londra, 27. Il governo ordinò la compera immediaia di 20 000 fucili.

Grande attività nei depositi militari.

Imbarcansi materiali da guerra.

Il Times reca: L'Inghilterra non può accettare un accomodamento effimero. Gli interessi inglesi in Egitto sono incompatibili colla preponderanza di Arabi Pascia.

L'impiego di truppe turche è preribile; ma al caso che tutti i mezzi fallissero l'Inghilterra deve agire da sola, potendo diggià inviare rapidamente in Egitto 20,000 soldati.

Lo Standard parla nello stesso senso. L'Inghilterra accetterebbe la cooperazione della Francia purchè energica, altrimenti deve agire sola.

Costantinopoli, 27. La Porta, basandosi sul programma del nuovo ministro egiziano, telegrafo ai suoi rappresentanti una nuova circolare contro l'utilità della conferenza.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine
nel giorno 27 giugno 1882

| Quali tadel- le Ga- leite | Quantità in Chilog. | Prezzo giornaliero in L. il. val. legale | Prezzo giornaliero minimo massimo addebito giornaliero | | | Prezzo ad tuttori |
|------------------------------------|---------------------|---|---|----------------------------|------------------|----------------------|
| | | | Comple- siva pesata a tutt'oggi | Parziale oggi pesata | Prezzo minimo | |
| Giapp. | | | | | | |
| agnesi, | | | | | | |
| pari- tate | 8685.20 | 304.55 | 3.75 | 4.10 | 3.96 | 3.99 |
| Nost. gialle | | | | | | |
| pari- tate | 1140.80 | 75.10 | 4.55 | 4.55 | 4.55 | 4.43 |

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 26 giugno.
Napol. 9.581 - a 9.571.12 Ban. ger. 58.70 a 58.80
Zecchinis 5.59 - 5.56 Ren. au. 76.85 - 76.65
Londra 114.80-120.25 Ren. 4 pc. 87.80 - —
Francia 47.80 - 47.80 Credito 314.1 - 316.1
Italia 46.40 - 46.75 Lloyd 6.50 - —
Ban. Ital. 46.40 - 46.65 Ren. it. 87.34 - 87.18

Venezia, 26 giugno.
Rendita pronta 90. - per fine corr. 90.08
Londra 3 mesi 25.55 - Francese a vista 102.40
Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.55 a 20.57
Bancanote austriache da 214.75 a 215.25
Fior. austri. d'arg. — — —

Berlino, 26 giugno.
Mobilare 553 - Lombarde 232.50
Austriache 540 - Italiane 89. -

Vienna, 26 giugno.
Mobilare 305.10 Napol. d'oro 955. —
Lombarde 137. — Cambio Parigi 47.82
Ferr. Stato 213.50 id. Londra 120.20
Banca nazionale 826. — Austraca 77.20

Dispacci particolari di Borsa.

Londra, 26 giugno.
Inglese 99.131.6 Spagnuolo 28.14
Italiano 89. — Turco 11.58

| Nap. d'oro | | Firenze, 27 giugno | | Ter. M. (con). | | |
|------------|--|--------------------|-----------------|----------------|---|--|
| 20.04 | | 25.62 | Banca To. (n°) | — | — | |
| Londra | | 102.05 | Cred. it. M. b. | 843. — | — | |
| Francesi | | — | Rend. italiana | — | — | |
| Az. Ital. | | — | | | | |
| Banca Naz. | | — | | | | |

| Parigi, 27 giugno. (Apertura). | | | | | | |
|--------------------------------|--------|---------------|--------|--|--|--|
| Rendita 3.00 | 81. — | Obligazioni | 286 | | | |
| id. 5.00 | 114.20 | Londra | 28.14 | | | |
| Rend. Ital. | 89.50 | Italia | 2.14 | | | |
| Ferr. Lomb. | 283. — | Inglese | 100.12 | | | |
| V. Em. | 673. — | Rendita Turca | 12.43 | | | |
| Romane | 148. — | | | | | |

SECONDA EDIZIONE

CRONACA URBANA

Servizio pacchi postali. La Gazzetta Ufficiale del 26 corr. pubblica l'elenco delle località, nelle quali, col primo luglio p. v., sarà situato il servizio di recapito a domicilio dei pacchi postali. In questo elenco troviamo comprese: Latina, Pontebba, Pordenone e Udine.

Altro tentato suicidio. Ci viene riferito che questa mattina, martedì, verso le sette, nella roggia di Planis, certo Mauro, già addetto al servizio di queste carceri ed ultimamente venditore ambulante di commestibili, tentava togliersi la vita gettandosi in quel canale.

Fortunatamente taluno s'accorse del suo tentativo e giunse a tempo ad estrarlo vivo dall'acqua. Fu trasportato all'ospedale civile.

Suicidio. Ieri mattina, alle ore 11, in Trieste, il barbiere Giuseppe Feruglio di Udine, d'anni 32, ammalato, con due figli, s'è gettato da una finestra della sua abitazione, in via S. Sergio, della strada sottoposta, rimanendo morto all'istante. Vuolsi che un'infinità e strettezze economiche l'abbiano tratto al fatale proposito. La salma venne trasportata a S. Giusto.

Ubbriaco fradicio. Giaceva questa sera sull'erba, presso la Cappella Manin, un facchino di piazza, che doveva aver ingoiai molti bicchierini di schnaps. La moglie di lui gli andava bagnando la testa con acqua fredda.

Intorno s'era fatto un cerchio di gente, ed uno diceva che l'ubriaco era morto; altri, che stava lì per morire. Fatto sta che l'infelice non dava segno di vita: era freddo, irrigidito, e dicevasi che non gli si sentisse affatto il polso. In quella passa frettoloso un medico; la moglie lo chiama ed egli s'appressa tosto al giacente. Ma accenna appena ad abbassarsi verso di lui, emise un puah! che significava: « Che puzzol! che sbornia! » e se ne andò per fatti suoi.

La nostra cronaca arriva fino a questo punto. Giova sperare che l'acqua fresca e l'aria abbiano rimesso dello stato normale quella sciagurata vittima delle bevande alcoliche.

E del resto ben deplorabile che si permetta la vendita di bibite, che avvelenano addirittura la gente!...

Una baruffa indiavolata deve oggi essere scoppiata in una casa di via Poscolle se una guardia di S. P., fatta chiamare, a quanto sembra, dai vicini, dovette introdursi in quella casa e rimettere la pace fra i contendenti.

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 27.

Votazione segreta del progetto precedentemente approvato.

Venne ripresa la discussione sulle nuove spese straordinarie militari. Bruzzo, dopo varie considerazioni, osserva che abbiamo esagerato il tipo degli ordinamenti militari francesi ed ora esageriamo il tipo degli ordinamenti tedeschi. Dovrebbero cavare maggior frutto, della prontezza dell'ingegno italiano. Fa altre osservazioni.

Corte darà voto favorevole al progetto. Lo darà contro all'ordine del giorno dell'Ufficio centrale. Espone le ragioni militari e politiche di questi suoi voti.

Io ultimo consente alle fortificazioni di Venezia del lato terrestre e di Verona come piazza di sbarramento, non di concentramento. Duolsi della mancanza di ponti coperti sul basso Adige e sul basso Po. Contrariamente all'asserzione della relazione, sostiene che la nostra situazione militare è tollerabilissima.

Parlano indi Sacchi e Mezzacapo.

Magliani risponde al discorso di Saracco di ieri. Sarà sobrio, ma preciso. Avrebbe preferito essere chiamato uomo di poco ingegno, ma nemico delle esagerazioni, anziché essere qualificato come uomo di troppa serenità di mente. Le condizioni della finanza sono buone perché non si eccede nelle spese. Prima di badare al presente e all'avvenire chiede licenza di volgere lo sguardo al passato. Fa notare parecchi sgravi d'imposta operatisi. In

questi ultimi anni abolirono i dazi di esportazione; elevarono alcuni dazi protettivi per la difesa delle nostre industrie, senza offendere il principio del libero commercio.

Accenna all'aumento di 23 milioni nel bilancio attivo, quantunque sieno abolite talune tra le più moleste tasse di consumo. Si sono migliorati gli ordinamenti di servizio, scemata la fiscalità, e tuttavia si accrebbe in un quinquennio le entrate di 52 milioni. Che l'indirizzo amministrativo non abbia contribuito in nulla a questo incremento? Come vuolci accusare oggi così crudamente l'amministrazione che apprestò i modi di abolire il corso forzoso, che diede così ampio sviluppo ai lavori pubblici e alle spese militari?

Gli avanzi di competenza di ciascun anno impiegarono per soddisfare i dazi di tesoreria. Per tale scopo non si fece né un centesimo di debito, né alieno un centesimo del patrimonio dello Stato. Gli avanzi preveduti negli esercizi 1880 e 1881 furono superati dai fatti.

Confuta altri argomenti addotti da Saracco. Né ga che il pareggio del bilancio sostengansi con prestiti o con consumo eccessivo di patrimonio. Le entrate ordinarie pareggiano le spese ordinarie e straordinarie e verificasi anche un sopravanzo.

Respinge gli attacchi di Saracco relativamente alla istituzione della cassa pensioni. Non vero che il corso forzoso sia servito di bandiera per far passare la merce avariziata della istituzione della cassa pensioni.

Camera dei deputati

Seduta del 27.

Presidenza Farini.

Segue la discussione generale sulla legge delle incompatibilità amministrative.

Salaris osserva che il presente progetto non rimedia efficacemente agli inconvenienti che si vogliono togliere di mezzo; desidera si fissi come cardine di questa legge l'incompatibilità di due Uffici, sieno rmunerati o gratuiti.

Mazzelli presenta la relazione sulla legge Cavallotti-Bovio per dichiarare nazionale la campagna di Mentana.

Su proposta di Cavallotti è dichiarata urgente e si delibera di metterla in capo all'ordine del giorno della seduta immediata successiva a questa.

Cavalletto, tornandosi a discutere sul progetto sulle incompatibilità, dichiara che voterà contro, perché lo giudica un regresso nella via della libertà. Volendo poi stabilire le incompatibilità, ben altre ve ne sarebbero, specialmente quella dei deputati avvocati, che difendono avanti i tribunali le cause del Governo.

Panattoni vota il progetto perché impedisce il monopolio delle cariche; ma non è abbastanza, e propone un ordine del giorno per invitare il governo a trarre in un progetto di legge il principio della unicità del mandato e per affermare, intanto, la incompatibilità dell'ufficio di deputato con qualunque altra rappresentanza elettiva.

Maffei vota contro la legge perché per sindaco non è necessaria la permanenza costante nella città da lui amministrata, perché esso col' allargamento del suffragio perde ogni influenza e perché questa esclusione è una restrizione della libertà elettorale.

Ferrari Carlo è favorevole alla legge di cui enumera i vantaggi e specialmente quello di far cessare l'influenza dei deputati sui prefetti. È favorevole al principio dell'azione secondo il progetto della commissione.

Crispi distingue l'ellegibilità dalla incompatibilità. A suo parere, tutti dovrebbero essere eleggibili per evitare ogni restrizione alla libertà degli elettori. Entrando nella via delle incompatibilità, tenendo conto della influenza nelle elezioni si giunge all'assurdo perché bisognerebbe escludere fabbricatori, intraprenditori, banchieri e tutti quelli che stanno a capo di una considerevole

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliégh Parigi, 21, Rue Saint-Marc.



DISTILLERIA A VAPORE
G. BUTON E COMP.
proprietà Rovinazzi
BOLOGNA
29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento:

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Assortimento di Creme ed altri liquori fini.
GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI
Sciropi concentrati a vapore per bibite.
DEPOSITO DEL BENEDICTINE dell'ABBAZIA DI FECAMP. 29

Diavolo
Colombo
Liquor della Foresta
Guaraná
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciropi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BENEDICTINE dell'ABBAZIA DI FECAMP. 29

Olio di Fegato di Merluzzo CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica mentoso al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di

Francesco Minisini.

30

Olio di Fegato di Merluzzo

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggl. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine pompeistiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stilettanza abituale, indigestione, brucio di stomaco, più ancora nelle conosizioni nitrifite, dolori nervosi, batituvore, dolori di capo, nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari, nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al sonno e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL

fornitore alla L. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista signor F. Minisini in fondo mercato vecchio.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

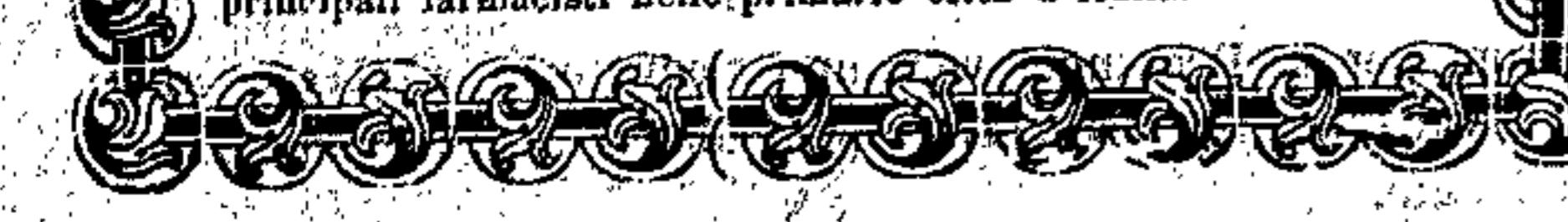
PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male alla stomaco, ed agli intestini, utilissimo
negli attacchi di indigestione, per il mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col tempo lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande ac-
comodate da vagna postale; essi trovano: in Venezia alla
Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato - In
UDINE alle Farmacie COMESSATTI, ANGELO FABRIS e FI-
LIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI
FRANCESCO; in Genova da LUIGI BILIANI Farm., e dai
principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.



ASSOCIAZIONI PER IL 2° SEMESTRE 1882

PUBBLICAZIONI DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO in MILANO

IL SECOLO GAZZETTA DI MILANO. — Stampa 63,00 copie al giorno nelle macchine rotative Martini. Una si forza tiratura, che supera di ben tre volte quella del più noto giornale politico d'Italia, basta a dare una idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzi d'abbonamento:

Milano a domicilio . L. 18 - 9 - 4 50
Franco nel Regno . L. 21 - 13 - 6 - 6
Un postale d'Europa . L. 24 - 13 - 6 - 6
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

Supplemento illustrato

DEL SECOLO Pubblicazione mensile, in edicola di lusso, con disegni accuratissimi eseguiti dai più dotti artisti.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno . L. 21 - 8 - 5 50
Un postale d'Europa . L. 24 - 8 - 5 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

IL TESORO DELLE

FAMIGLIE Istruzio- nario o mito- scico di mode per le famiglie. Figurini colorati, tavoli colorati di gran formato, patroni, modelli tagliati, mosca, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno . L. 12 - 6 50 3 30
Un postale d'Europa . L. 15 - 8 - 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

IL ROMANZIERE IL-

LUSTRATO Giornale settimanale istru- zionale o mito- scico di romanzi fondati nel 1855. Per buona migliore romanzini in modo che possano essere rilegati separatamente.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno . L. 12 - 6 50 3 30
Un postale d'Europa . L. 15 - 8 - 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

IL TEATRO ILU-

STRATO Giornale mensile in gran formato, dedicato all'arte musicale e drammatica. Per buona ria- tratti di mestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, disegni di teatri monumen- tali, figurini teatrali, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno . L. 22 - 11 - 5 50
Franco nel Regno . L. 25 - 12 - 6 - 6 - 6

LA MUSICA POPO-

LARE Giornale settimanale illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti ed autori celebri. — Si pubblica per dispense di otto pagi. in 4 grande di testo, musica e disegni.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno . L. 6 - 3 - 3
Unione postale d'Europa . L. 8 - 4 - 4

IL FIACRE N. 13

romanzo- verio di MONTÉPIN. — Edizione rac- camente illustrata che si pubblica per di- spense di 8 pagine in 4 grande.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno . L. 5 - 5
Un postale d'Europa e Am. del Nord . L. 7 - 7

BIBLIOTECA DEL PO-

POLO Propaganda d'istruzione. Per solo Cent. 45 ogni volumetto, contenente un completo trattatello elementare di scienza pratica, di cognizioni utili ed indispensabili, dettate in forma popolare succinta e chiara.

Prezzi d'abbonamento:

o 20 col. della VII Serie (dal N. 12 al 140): Franco di porto nel Regno . L. 5 - 5
Franco di porto nel Regno . L. 3 - 3

A GIORNI USCIRÀ LA PRIMA DISPENSA

DELLA GRANDE OPERA ILLUSTRATA

GARIBALDI E I SUOI TEMPI

di Jessie W. Mario

Splendidamente illustrata da oltre 100 D segni di

EDOARDO MATANIA

Edizione in 4 grande. — Carta e caratteri di lusso

Associazione all'opera completa L. 15 - Cent. 15 la dispensa.

UFFICIO ABBONAMENTI in MILANO. Corso Vittorio Emanuele

Angolo Via Pasquirolo. — BOLOGNA. Angolo via Farini e Piazza Galvani. — NAPOLI. Presso L. Di Fiore. — S. ANNA dei Lombardi, 10.

— TRIESTE. Presso Giuseppe Schubert. — MILANO. Via Palestro, 2, e corso Vittorio Emanuele.

65

100 lire abbon. annua

30 lire abbon. mensile

10 lire abbon. quotidiano

5 lire abbon. giornaliero

1 lire abbon. orario

50 lire abbon. giornaliero

10 lire abbon. orario

5 lire abbon. giornaliero

10 lire abbon.